

3. — Dal 1905 al 1908 le Ferrovie dello Stato assunsero impegni per i seguenti acquisti :

Anno	Locomotive affidate per la costruzione (1)		Carrozze e bagagliai affidati per la costruzione (1)		Carri affidati per la costruzione (1)	
	a Ditte nazionali	a Ditte estere	a Ditte nazionali	a Ditte estere	a Ditte nazionali	a Ditte estere
1905-906	307	260	794		10.880	
1906-907	392		450		9.752	
1907-908	390	116	1699	346	5970	—
1908-909	103	—	346	—	3556	—

Inoltre, per favorire l'industria nazionale, l'Amministrazione ferroviaria tenne conto dei voti dei fornitori italiani, i quali, sulle risultanze di gare internazionali fattesi nell'ultimo ventennio, rilevarono in un memoriale presentato al Governo, l'insufficiente protezione accordata alla fabbricazione delle locomotive in Italia, nella misura del 5 % (escluse le spese di dogana e di trasporto). Fu perciò deliberato, con l'approvazione del Governo, di aumentare, per le forniture di materiale rotabile, il favore all'industria italiana; ammettendo che il confronto (con l'aumento del 5 %) non fosse fatto in base alla più bassa delle offerte estere, sibbene in base ad una media delle migliori.

Ma ben poca cosa furono per le officine questi vantaggi in confronto alle difficoltà che incontrarono poi nel corso della lavorazione. Infatti alle difficoltà di ordine tecnico derivanti dall'errore commesso

(1) La relazione del Direttore generale delle Ferrovie di Stato al Ministero dei lavori pubblici, dalla quale queste cifre sono tratte, porta, per i primi due esercizi, soltanto il numero di carrozze, bagagliai e carri dati in costruzione; senza indicare quanti di essi furono affidati all'industria nazionale e quanti all'estero. Avverte però la relazione suddetta che all'industria italiana fu affidata la maggior parte di questi lavori. Altrettanto dicasi per le locomotive da costruirsi nell'esercizio 1906-907.